

Impresa agricola: da soggetto economico a occasione di sviluppo nel sociale

29 GEN 2014

Le positive esperienze nel nostro territorio, dalle "Agritate" agli "Sportelli (In) Salute"



Successo di partecipanti e di contenuti nel convegno organizzato da Coldiretti Cuneo sul tema "I have a dream... (ho un sogno) - Il sociale che vogliamo". Il direttore di Coldiretti Cuneo, Bruno Rivarossa, nelle conclusioni, ha riassunto il significato dell'importante iniziativa: «Coldiretti prova a pensare alla ripartenza di un settore primario, inclusivo, non esclusivo. Di un'agricoltura che migliora le condizioni di vita dell'uomo, sviluppando politiche sociali e progetti nuovi, mettendo al centro persone, famiglie, società. Un sogno? Quando si sogna insieme, comincia la realtà». Il convegno è stato aperto dal presidente di Coldiretti Cuneo, Marcello Gatto, che ha evidenziato come la progettualità nel sociale superi la sua funzione tradizionale di rappresentanza della categoria, per garantire il presidio del territorio e per fare rete con il pubblico, in particolare con la Fondazione CRC, le Asl cuneesi e gli Enti locali. Ricca di contenuti la testimonianza di Livio Tesio, direttore del Consorzio Monviso Solidale, che sta sviluppando con la Cooperativa Linfa Solidale, un progetto di assistenza domiciliare agli anziani.

Dopo la positiva esperienza nel Cebano, ora la progettualità si estende alla provincia. Gabriella Aragno, presidente del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, ha illustrato l'attività svolta dalla "Cascina Ambrosino" di Peveragno, che, con la coltivazione delle erbe officinali, piccoli frutti, susine, cereali, patate, nonché la loro trasformazione, si propone un percorso di avviamento all'autonomia lavorativa di persone con difficoltà. Il progetto prevede anche la realizzazione di un punto per la vendita diretta in sinergia con Coldiretti. Gianni Bonelli, direttore dell'Asl Cn 1, ha evidenziato la proficua collaborazione con Coldiretti

nelle aree di Ceva e Mondovì con lo "Sportello (In) Salute", dove è possibile effettuare le prenotazioni per le analisi e le visite specialistiche, nonché il ritiro dei referti. Franco Chittolina, coordinatore Centro Studi della Fondazione CRC, pur senza nascondere le oggettive difficoltà ad operare nel sociale, ha evidenziato la volontà della Fondazione di sostenere questo tipo di progettualità, che ha la necessità di avere maggior interesse da parte dell'Unione Europea. Marcello Cavallo, capo Area Organizzazione e coordinatore della progettualità sociale di Coldiretti, ha presentato le realtà legate alle "Agritate" (attive anche a Carrù e Fari-

gliano) ma, soprattutto, ha evidenziato come l'agricoltura possa rappresentare un momento di integrazione con i servizi sociali, dove, particolarmente nelle aree a minor densità demografica, i servizi non vengono più garantiti. Di qui, la collaborazione privato-pubblica, nell'interesse di tutti.

Si prova a ripartire dall'agricoltura per dare risposte mirate ai bisogni delle persone